



## **Riflessione sul numero dei Definitori generali e sul funzionamento del Definitorio**

*Fr. Konrad Cholewa, OFM, Definitore generale*

### **Obiettivo:**

Lo scopo della relazione è quello di presentare lo stato numerico attuale del Definitorio generale, la modalità di elezione dei suoi membri e i compiti che essi svolgono, al fine di dare un impulso alla discussione su eventuali proposte e modifiche.

### **Cosa dicono nella questione le Costituzioni Generali:**

#### **ART 209**

*I Definitori generali, in numero stabilito dagli Statuti generali, sono eletti nel Capitolo generale per un sessennio; terminato il quale, potranno essere rieletti, senza che intercorra alcun intervallo, soltanto per un altro sessennio.*

#### **ART 210**

*Qualora si renda vacante l'ufficio di Definitore generale fuori del Capitolo, ne viene eletto un altro dal Definitorio generale, per il completamento del sessennio, previa consultazione dei Ministri provinciali delle Conferenze per le quali era stato eletto il Definitore che ha cessato dall'ufficio.*

### **Cosa dicono nella questione gli Statuti Generali:**

#### **ART 149**

**§1** *Il numero e le modalità di elezione dei Definitori generali sono determinati dal Capitolo generale.*

**§2** *Ogni Definitore generale sia eletto tenendo conto della sua preparazione e delle sue qualità, in rapporto all'animazione della vita e della missione dell'Ordine; nonché della sua abilità nel rapporto internazionale, nel lavoro in comune e nella molteplice conoscenza delle lingue e delle culture.*

**§3** *Nelle elezioni dei Definitori generali bisogna tener conto delle regioni e delle lingue, giacché il Definitorio generale dell'Ordine, in quanto è possibile, deve esprimere la sua diversità etnica, culturale e geografica.*

#### **ART 150**

*Fermo restando quanto stabilito dagli articoli 202-205 delle Costituzioni generali, è compito dei Definitori generali, eletti per tutto l'Ordine, anzitutto dare consiglio al Ministro generale in*





*ciò che è pertinente alla vita e alla missione dell'Ordine; eseguire compiti particolari affidati loro dallo stesso Ministro generale ed animare la vita evangelica fra le Entità e nelle regioni dell'Ordine.*

## **Status questionis:**

Il numero attuale dei Definitori generali e le modalità della loro elezione sono stati stabiliti dal Consiglio Plenario dell'Ordine nel 2013 a Konstancin-Jeziorna, il quale aveva ricevuto il mandato per tale questione dal Capitolo Generale nel 2009.

## **Il mandato 45 del Capitolo Generale del 2009:**

*45. Il Capitolo generale 2009 dà mandato al Definitorio generale di condurre uno studio approfondito di tutta la problematica relativa al governo dell'Ordine, avvalendosi di una Commissione internazionale, la quale coinvolgerà le Entità e le Conferenze e terrà conto di tutte le osservazioni offerte nel Capitolo generale 2009. Questa Commissione dovrà completare il suo lavoro entro il 1° gennaio 2012. I risultati verranno poi discussi nel corso del prossimo Consiglio Plenario dell'Ordine (CPO), in base all'Art. 194 §3 delle CCGG. Il CPO redigerà delle norme riguardo al numero e al metodo di elezione dei Definitori generali, che entreranno in vigore, ad experimentum, nel Capitolo generale del 2015 (Portatori del dono del Vangelo, 2009).*

## **Decisioni del Consiglio Plenario di 2013 (Konstancin-Jeziorna):**

### **Il profilo del Definitore generale:**

Il Consiglio Plenario si è chiesto: chi può essere un buon Definitore generale? E cioè, quali i criteri per eleggere un Definitore generale? In base a quali criteri si eleggono? Quali sono le qualità richieste? Tenendo sempre conto che non esiste un Definitore “perfetto”, ma un Definitore “possibile”, ecco alcune caratteristiche che delineano il *profilo del Definitore Generale*:

- Deve avere un'esperienza precedente di animazione e di governo.
- Deve possedere alcune capacità e qualità che lo rendono utile al servizio dell'Ordine e capace di vivere in una fraternità internazionale e di lavorare in gruppo.
- Deve essere una persona disponibile al cambiamento, a livello personale e strutturale, in modo da giovare al rinnovamento dell'Ordine e da assicurare al Definitorio una certa agilità e flessibilità di lavoro.
- Deve avere una buona conoscenza delle culture. Oltre alla sua lingua propria originaria, egli deve capire e potersi esprimere almeno in una delle tre lingue ufficiali dell'Ordine, e cioè, italiano, spagnolo o inglese.





## I compiti del Definitore generale:

- Eletti per tutto l'Ordine.
- Dare consiglio al Ministro generale in tutto ciò che riguarda la vita e la missione dell'Ordine.
- Eseguire compiti particolari affidati loro dal Ministro generale.
- Animare la vita evangelica nelle Entità e nelle regioni dell'Ordine.
- Inoltre, devono accompagnare una zona geografica o culturale, e cioè:
  1. Individuare e mettersi in contatto con i candidati al servizio di Visitatore generale.
  2. Sintetizzare la relazione finale inviata dal Visitatore generale per presentarla al Definitorio generale.
  3. Fornire al Ministro Generale, dopo la discussione in Definitorio, una bozza per la lettera che invia alla Entità dopo la visita.
  4. Motivare i Ministri provinciali, i Custodi e tutti i frati a collaborare con personale e con risorse economiche al sostegno delle Case dipendenti dal Ministro generale.
  5. Coordinare le visite del Ministro generale alle Entità e alle Conferenze (tempi ,modi, luoghi, ecc.) e accompagnarlo durante la visita.
  6. Creare e curare un archivio della zona geografica o culturale di competenza.

Riguardo al Definitorio generale in quanto “Consiglio del Ministro generale”, il CPO ha sottolineato alcune caratteristiche che rappresentano anche criteri guida per il discernimento capitolare:

**L'internazionalità del Definitorio** - «Il criterio dell'internazionalità deve essere preso in considerazione nella scelta dei Definitori, poiché il Consiglio Generale dell'Ordine deve esprimere, per quanto possibile, la diversità etnica, culturale e geografica dell'Ordine» (CPO 2001).

- **La rappresentatività** - È importante tenere presente il numero dei frati e delle Entità nella situazione presente. Il Definitore svolge una funzione di collegamento “in due sensi”: tra governo centrale e base dell'Ordine: trasmette orientamenti e indicazioni del governo ai frati e trasmette la situazione vocazionale dei frati e delle Entità al governo. Questa funzione è molto importante perché è un efficace servizio della comunione all'interno dell'Ordine.
- **Il senso di appartenenza** - Per la professione religiosa siamo entrati in una famiglia che è l'Ordine, per vivere il progetto di vita contenuto nella Regola e nelle Costituzioni Generali. La Provincia o Custodia è parte di questa famiglia e non può camminare





separatamente, né pretendere di interpretare isolatamente il carisma, appartenendo a un Ordine approvato dalla Chiesa e non a una federazione di Province. In questo senso, coloro che sono eletti al governo dell'Ordine devono rappresentare non solo le rispettive Conferenze, ma devono avere un senso più generale di Fraternità universale. Essi appartengono tanto alla loro Conferenza che alla Fraternità che è l'Ordine e per il cui governo sono nominati.

- **L'accompagnamento** – Vanno accompagnati i giovani e gli anziani; le strutture sono in funzione dell'accompagnamento, dell'aiuto ai singoli fratelli. «La struttura base dell'Ordine è il singolo frate “mosso dallo Spirito” (Rnb 2,1). Siamo convinti che questo Spirito, che è il vincolo della perfezione (Col 3,14; CLR 10,7) e la sorgente del progetto evangelico, spinge il frate a diventare *Frater-in-relazione*, persona capace di mettere in gioco la propria vocazione con gli altri, anche in situazioni di tensione» (CPO 2001).

## Numero dei Definitori generali:

Il numero dei Definitori generali da eleggere durante il Capitolo generale è di otto, provenienti:

- 3 dalle Conferenze dell'Europa (UFME)
- 2 dalle Conferenze dell'America Latina (UCLAF)
- 1 dalla Conferenza Anglofona
- 1 dalla Conferenza Africana
- 1 dalle Conferenze dell'Asia e Oceania (FCAO).

## Modalità di elezione:

Per l'elezione in Capitolo dei Definitori generali, si procederà secondo le seguenti modalità:

- Ogni Conferenza presenterà al Segretariato del Capitolo Generale, entro i termini stabiliti, due candidati all'ufficio di Definitore Generale.
- Insieme ai nomi dei candidati, il Segretariato Generale riceverà il *curriculum vitae*, la presentazione delle qualità specifiche che si riferiscono al ministero proposto e le motivazioni principali da parte della Conferenza dei Ministri Provinciali.
- I nomi dei candidati, con i relativi *curriculum vitae*, saranno comunicati ai votanti (vocales) un mese prima del Capitolo Generale.
- Durante il Capitolo Generale, i Fratelli Capitolari provenienti da ogni regione dell'Ordine designano i candidati secondo la seguente ripartizione numerica dei Fratelli:

1. La zona europea presenterà 6 (sei) candidati.
2. La zona latino-americana presenterà 4 (quattro) candidati.
3. La zona anglofona presenterà 2 (due) candidati.





4. La zona africana presenterà 2 (due) candidati.

5. La zona asiatica presenterà 2 (due) candidati.

## **Lo stato numerico attuale di frati per Conferenza:**

BOLIV	706
BRACS	1113
CAF	470
CEM	1943
CONAMO	318
COTAF	619
EAC	941
ESAC	425
ESC	1007
MEXAC	1140
SAAOC	651
SLAN	1236
SLAS	974

## **Osservazioni:**

Vogliamo mantenere le strutture esistenti o vogliamo cambiarle e adattarle alla situazione e ai cambiamenti in atto, anche per quanto riguarda i cambiamenti numerici dei fratelli nelle diverse Entità? Sempre pensando del migliore accompagnamento dei frati e delle Entità e animazione di tutto l'Ordine.

È rilevante anche capire qual è la tendenza di una Conferenza: se è in crescita o in calo rapido, per non fare modifiche che subito diventerebbero vecchie. Ma è anche vero che ad ogni Capitolo si potrebbe cambiare il numero dei Definitori e quindi adattarlo ai cambiamenti.

Leggendo il testo di SSGG 149 § 1 che dice: "Il numero e le modalità di elezione dei Definitori generali sono determinati dal Capitolo generale" si può chiedere: questo articolo di solito è





interpretato per cui se si modifica il numero dei Definitori in un capitolo bisogna aspettare sei anni per mettere in atto l'elezione, al prossimo capitolo.

Giuridicamente si può pensare anche che il Capitolo determini il numero già per l'elezione che avviene nel Capitolo stesso: il testo dice che "sono determinati dal Capitolo generale" e non specifica che devono entrare in atto al prossimo Capitolo.

Si può attuare la modifica subito, senza aspettare sei anni. Praticamente, basterebbe mettere in calendario la discussione e decisione/votazione del Capitolo sul numero dei Definitori prima dell'elezione dei Definitori stessi. Non serve nemmeno una modifica degli Statuti: è solo una questione di interpretazione. Ma se si vuole procedere in questo modo nel prossimo Capitolo Generale, è necessario prepararsi in anticipo affinché le Conferenze possano indicare i candidati adeguati.

I Definitori, pur essendo proposti dalle Conferenze da cui provengono, sono eletti per tutto l'Ordine. Tuttavia, nella pratica, tendono ad avere una cura particolare per le Conferenze di provenienza, soprattutto nel visitare le Entità delle "loro" Conferenze e nel rappresentarle presso la Curia generale, per motivi legati alla lingua, alla cultura e all'esperienza. Non è così per molti altri Ordini/Congregazioni.

Dalla fine dell'anno scorso abbiamo 1 Definitore dalle due Conferenze africane e anche 1 membro del Definitorio (attualmente, il Vicario generale) per la CONAMO.

## **Proposte:**

1. Per accompagnamento migliore delle Conferenze, soprattutto quelle più fragili, bastano otto definitori generali? In che modo il definitore deve accompagnare la Conferenza? Le pratiche in ogni Conferenza sono diverse (visite, animazione delle Entità, ecc.).
2. È possibile che il Capitolo Generale sceglie i Definitori generali nel numero di otto e il Ministro Generale aggiunge ancora due Definitori scelti/proposti da lui?
3. Considerando il numero di frati nelle Entità, la diversità delle lingue ed anche le culture, la Conferenza è possibile pensare a due Definitori per questa regione?
4. Considerando la crescita delle vocazioni in Asia e l'ampiezza delle due Conferenze, è possibile pensare a due Definitori per questa regione?
5. Sono possibili altre proposte?

